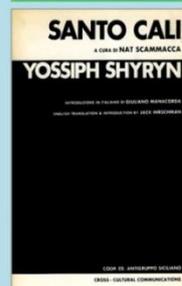
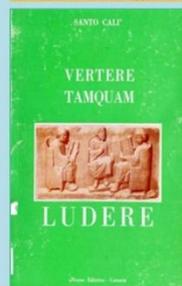
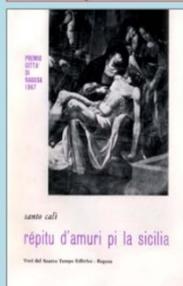
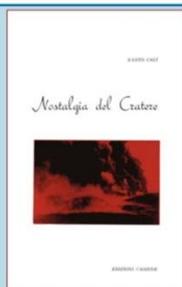
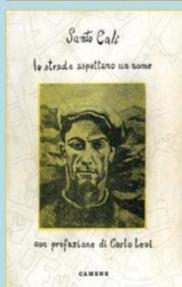
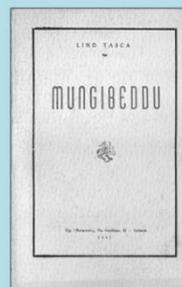
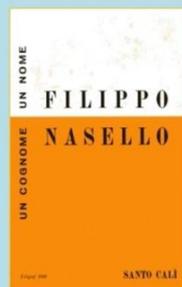
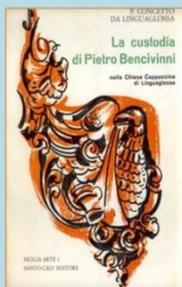
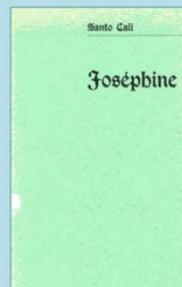
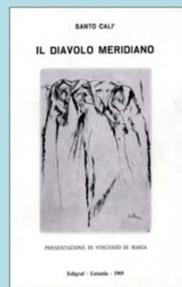
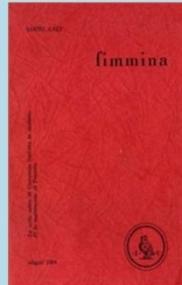
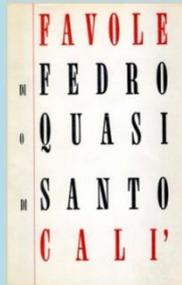
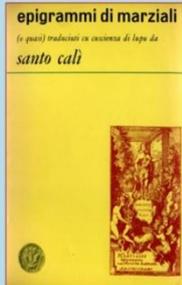
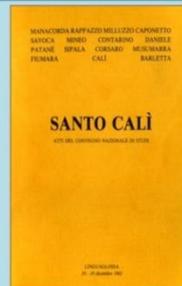
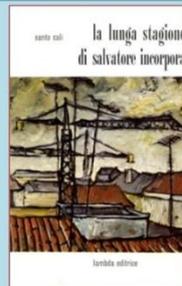
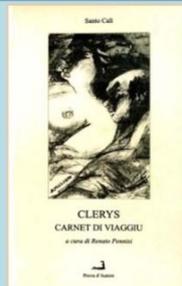
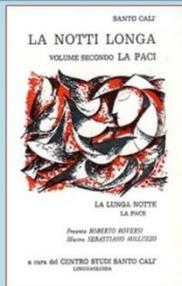
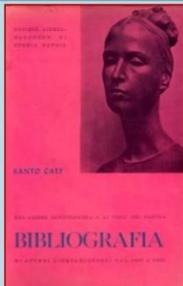




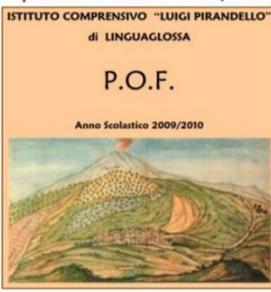
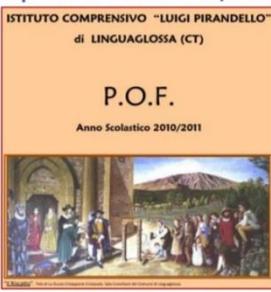
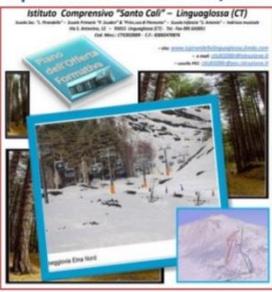
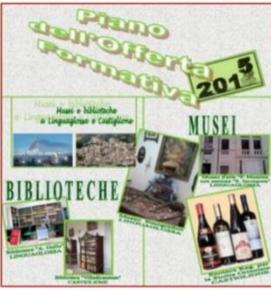
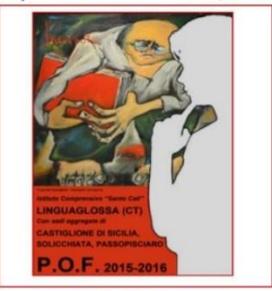
REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA  
 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"**  
 Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado - Indirizzo Musicale  
 Sedi aggregate: Castiglione di Sicilia, Soliciata e Passopisciaro  
 Via S. Antonino, 12 - 95015 Linguaglossa (CT) - Tel/Fax 095 643051  
 Cod. Mecc.: CTIC83200R  
 e-mail: ctic83200r@istruzione.it casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it  
 www.iclinguaglossacali.gov.it

# Piano triennale dell'Offerta Formativa

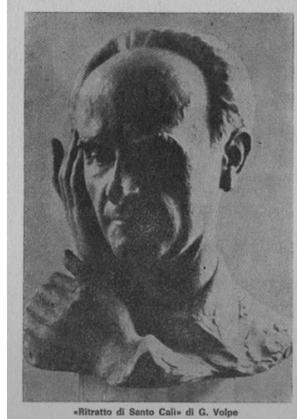
Ptof 2019/22



# la contro/copertina

<p><b>Copertina Pof a. s. 2009/2010</b></p>  <p>Stampa antica di Linguaglossa</p>	<p><b>Copertina Pof a. s. 2010/2011</b></p>  <p>"Il Riscatto" Tela. Sala Consiliare/Linguaglossa</p>	<p><b>Copertina Pof a. s. 2011/2012</b></p>  <p>Fauna autoctona dell'Etna</p>	<p><b>Copertina Pof a. s. 2012/2013</b></p>  <p>Seggiovia Linguaglossa Etna-Nord</p>
<p><b>Copertina Pof a. s. 2013/2014</b></p>  <p>Ciò che accomuna Linguaglossa e Castiglione</p>	<p><b>Copertina Pof a. s. 2014/2015</b></p>  <p>Musei e Biblioteche a Linguaglossa e Castiglione</p>	<p><b>Copertina Pof a. s. 2015/2016</b></p>  <p>Dedicato all'artista Salvatore Incorpora</p>	<p><b>Copertina Ptof a. s. 2016/2019</b></p>  <p>Alcuni punti di forza del nostro Istituto</p>

## Centenario della nascita del poeta Santo Cali: 1918 - 2018



Guglielmo Volpe: Pittore e scultore siciliano, nato a Lentini nel 1910.

### BIBLIOGRAFIA

«Nella copertina possiamo vedere parte delle opere del Cali. Segue una piccola elencazione:»

Bibliografia, Ed. Edigraf-Ct  
Canti siciliani, Ed. Lambda-Ct  
La notti longa, Vol. I e II, Ed. Lambda-Ct  
La lunga stagione di Salvatore Incorpora, Ed. Lambda-Ct  
Domenico Tempio e la poesia del piacere, Vol. I e II, Ed. G. Di Maria-Ct  
Epigrammi di Marziale, Ed. Edigraf-Ct  
Favole di fedro o quasi, Ed. Edigraf-Ct  
Fimmina, Ed. Edigraf-Ct  
Fratì Girolumu, Ed. Sciarra-Ct  
Giacinti per il tuo spirito, Ed. Edigraf-Ct  
Il soggiorno isolano di Milluzzo (pittore e scultore catanese), Ed. Edigraf-Ct  
Il mio paese, Ed. Camene-Ct  
Il diavolo meridiano, Ed. Edigraf-Ct  
Iosèphine, Ed. Edigraf-Ct  
La custodia di Pietro Bencivinni, Ed. Sicilia Arte-Ct  
Un cognome un nome, Ed. Edigraf-Ct  
Mungibeddu, Ed. Novecento.Ct  
Le storie della zia Mara, Ed. Edigraf-Ct  
Le strade aspettano un nome, con prefazione di Carlo Levi, Ed. Camene-Ct  
Nostalgia el crateru, Ed. Camene-Ct  
Lo scherzo di Perlone Zipoli nella Scapiagliatura Fiorentina del 600, Ed. Camene-Ct  
Pineta dintreffora, Ed. Edigraf-Ct  
Rèpitu d'amuri pi la nostra Sicilia, Ed. Ragusa  
Sviluppo del centro abitato di Linguaglossa, Ed. Ciranna-Si  
La riscoperta di Domenico Tempio, Ed. Edigraf-Ct  
E un diaulu arrieri a ogni zappinu, Ed. Edigraf-Ct  
Vertere tamquam ludere, Ed. Nova editrice-Ct

Santo Cali nacque a Linguaglossa, sulle pendici del Monte Etna, il 21 ottobre del 1918. Studiò a Roma, dove conseguì la laurea in lettere.  
Dopo essersi arruolato nell'esercito durante il secondo conflitto mondiale dal quale fu congedato da veterano del fronte greco, si dedicò all'insegnamento (insegnò letteratura classica al liceo) e alle lotte politiche, schierandosi con i braccianti e gli agricoltori. Fu un consigliere comunale e fu persino processato per la sua passione politica.  
Morì nella sua Linguaglossa la notte tra il 15 e il 16 dicembre 1972.  
Per Santo Cali il "dialetto Linguaglossa", la lingua della sua città natale, diventa il suo linguaggio e l'idioma della sua terra, inserisce idiomi, espressioni attuali e, a volte, obsolete, scavando in profondità per riportare alla luce le vestigia linguistiche della storia siciliana. Un linguaggio della sottoclasse che, riportato alle sue radici, risulta essere più colto di quanto avesse immaginato.  
La sua carriera di insegnante può essere quasi etichettata come una carriera alla rovescia: il liceo, la scuola media, il ginnasio.  
Nel suo percorso a tappe Cali comincia dalla fine, dall'insegnamento considerato più prestigioso, l'italiano e il latino al liceo classico. La sua è una "bella lezione" del docente educato alla "scuola crociana" ispirata al liberalismo sociale e improntata alla storiografia di Benedetto Croce, rigorosa nel metodo e affascinante nell'eloquio, educatrice ai valori dell'Arte e della Poesia. Una lezione nello stile universitario e rivolta a futuri studenti universitari, di non pochi dei quali egli influenzerà le scelte.

Mara Sgamirria, Ed. Edigraf-Ct  
Cento lire al giorno per morire di fame, Ed. Edigraf-Ct  
Il Sindaco dei contadini, Ed. Edigraf-Ct  
Convegno di artisti e artigiani, Ed. Ciranna-Si  
La pazienza dei contadini, Ed. Camene-Ct  
Linguaglossa e la sua pineta, Ed. Camene-Ct  
Il mito di Demetra, Ed. Camene-Ct  
Folklore etneo. Canti d'amore, Ed. Edigraf-Ct  
Lettere al Presidente, Ed. Edigraf-Ct  
Lettere ad Antonietta, Ed. Edigraf-Ct  
La pelle del pidocchio, Ed. Edigraf-Ct  
Dal Liber capitulorum a I tigli del parco, Ed. Edigraf-Ct  
La scerra di li numi, Ed. Edigraf-Ct  
Saraceni di Sicilia, Ed. Edigraf-Ct  
Frate Feliciano da Messina, Ed. Edigraf-Ct  
I quattro conventi cappuccini di Catania, Ed. Edigraf-Ct  
Elegia latina, Ed. Nova editrice-Ct  
Un tulipano rosso, Ed. Edigraf-Ct  
Empedocle, Ed. Camene-Ct  
Prima mostra d'arte contemporanea, Ed. Camene-Ct  
Tommaso Papandrea, Stagione di Foglie (Prefazione), Ed. Camene-Ct  
Orpheus, Rivista nazionale, Pubblicazione del 1970  
Leggendario dell'Etna, Raccolta di opere: pubblicazione post., Ed. Edigraf-Ct  
I diavoli del gebel, Raccolta di opere: pubblicazione postuma, Ed. Gelka-Ct  
Clerys, Carnet di viaggio, Op. post., a cura del poeta R. Pennisi, Ed. P. d'aut.-Ct  
Yossiph Shyryn, Opera post., a cura del poeta Scamacca, Ed. Antigruppo sic.-Ct  
Atti del Convegno nazionale di studi su Santo Cali, Op. postuma (16-19 dic.'82)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANTO CALI' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4538 del 07/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2018 con delibera n. 4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La provenienza socio-culturale degli alunni e' eterogenea: coesistono situazioni di un certo benessere economico-culturale con altre di deprivazione e malessere. Poco rilevante e' la presenza di alunni stranieri con scarse competenze in lingua italiana. Partendo dai bisogni educativi rilevati, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, la nostra scuola si propone di offrire molteplici opportunita' di ampliamento dell'offerta formativa e un servizio flessibile nelle modalita' organizzative. Si evidenzia, inoltre, una crescente emergenza educativa causata da un atteggiamento oppositivo e polemico di alcune famiglie nei confronti del processo formativo attivato dalla scuola.

#### Vincoli

L'Istituto opera su due Comuni con caratteristiche socio-culturali e ambientali differenti. Pertanto il livello medio dell'indice ECSE rileva un background familiare medio-alto in alcuni casi, ma anche basso in altri, evidenziando contesti socio-economici contrastanti.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

- Turismo montano e collinare
- Biblioteca comunale "A.Gullo"
- Biblioteca Villadicanese
- Proloco
- Ufficio turistico

- Associazioni sportive
- Sito etno-antropologico (Le mandre dell'Etna)
- Parco dell'Etna
- Parco Fluviale dell'Alcantara
- Fondazione Regina Margherita di Castiglione di Sicilia
- Palazzetto dello Sport
- Palestra comunale
- Enti e Associazioni culturali
- CAI, Guide dell'Etna
- Guardia Forestale
- Polizia Municipale
- Associazione Bersaglieri sezione di Catania
- Associazione Rotary Club
- Rete scuola associate UNESCO
- ASL
- Convenzioni con Enti e Associazioni presenti nel territorio
- Protocolli d'Intesa
- Accordi di rete

Gli Enti locali e le varie associazioni contribuiscono al miglioramento dell'O.F. con:

- contributi relativi all' acquisto di supporti e materiali vari
- risorse umane e professionali qualificate
- proposte formative

### **Vincoli**

- Carenza risorse economiche delle famiglie che risentono della grave congiuntura economica
- Oscillazione della popolazione scolastica a causa delle migrazioni in entrata e in uscita

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

La scuola ha otto plessi distribuiti su due comuni. La qualità delle strutture scolastiche e' complessivamente adeguata in quanto gli edifici sono stati progettati per ospitare locali

scolastici. Tutti gli edifici hanno le certificazioni per gli impianti elettrici e i dispositivi antincendio a polvere e ad acqua. Le sedi, pur a notevole distanza le une dalle altre, sono raggiungibili tramite la viabilità ordinaria. In tutte le aule dei plessi scolastici (infanzia, primaria e secondaria) sono allocate le LIM che vengono puntualmente utilizzate per la didattica e per i registri elettronici, con connessione internet. Nei plessi vi sono aule attrezzate con computer, stampanti, videoproiettori, tablet, pc portatili. Per la sicurezza degli edifici scolastici si fa riferimento all'Ente locale proprietario degli immobili. La scuola si è dotata di DVR e Piano d'Emergenza.

## Vincoli

Non tutti i plessi hanno l'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli edifici scolastici presentano criticità legate alla manutenzione ordinaria. Delle suddette criticità si dà comunicazione agli Enti locali per gli interventi manutentivi di competenza, sia al verificarsi di singoli eventi sia alla conclusione dell'anno scolastico.

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Aule</b>	Concerti	2
	Magna	2
	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Il nostro Istituto Comprensivo e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'. E' piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza puo' produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonche' la promozione di competenze per la vita.*

*L'identita' di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.*

*La Vision dell' Istituto Comprensivo Santo Calì si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).*

*Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo per il territorio.*

*Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.*

*L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.*

*La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.*

*Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento.*

*L' Istituto individua come propria mission:*



- *garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo*
- *la maturazione e la crescita umana*
- *Lo sviluppo delle potenzialità e personalità*
- *Le competenze sociali e culturali*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

#### **Priorità**

Garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

#### **Traguardi**

Progettazione di un percorso attento a comprendere, suggerire, indicare, valorizzare le differenze e le potenzialità di tutti e di ciascuno.

#### **Priorità**

Potenziare ambienti di apprendimento consoni ai diversi stili e tempi di apprendimento degli alunni.

#### **Traguardi**

Potenziamento di ambienti di apprendimento inclusivi, consoni ai diversi stili e tempi di apprendimento degli alunni.

#### **Priorità**

Usare diverse strategie metodologiche.

#### **Traguardi**

Uso di strategie metodologiche innovative (didattica inclusiva, laboratori, TIC, Peer tutoring, Peer collaboration, Flipped Classroom, Clil ...)

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

#### **Priorità**

Analizzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

#### **Traguardi**

Analisi delle criticità emerse per il miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.



**Priorità**

Predisporre un recupero mirato delle criticità emerse.

**Traguardi**

Recupero e potenziamento delle aree in cui sono emerse delle criticità.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Verifica delle competenze chiave e di cittadinanza secondo criteri predisposti.

**Traguardi**

Accertamento delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli alunni utilizzando criteri comuni.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Accertare il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio.

**Traguardi**

Conoscenza dei risultati scolastici nel successivo grado di istruzione come ricaduta dell'azione formativa, con il monitoraggio alla fine del biennio

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Metodologia innovativa



- Cooperative learning
- Role playing
- Classi virtuali
- Coding
- TIC

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Verranno proposte metodologie didattiche innovative che permetteranno di rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche anche con l'utilizzo di ambienti didattici innovativi dove creatività e collaborazione saranno le armi vincenti dei vari interventi didattici:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco e sul problem solving
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento di cui sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.



Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

#### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Flipped, classroom o classe capovolta. Dopo aver studiato autonomamente a casa, gli alunni si ritrovano nella classe che è vista come luogo dove lavorare in gruppo confrontandosi con i compagni e con gli insegnanti in attività pratiche e laboratoriali su ciò che si è appreso a casa. Conoscendo il calendario della programmazione e quindi i termini di consegna, i ragazzi possono organizzare lo studio liberamente, consapevoli che arrivare a lezione impreparati rallenta il lavoro dell'intero gruppo. L'assegnazione dei compiti e l'interazione con gli insegnanti avverrà tramite la piattaforma didattica Edmodo.

Metodo TEAL (Technology Enhanced Active Learning) che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer. Con l'obiettivo di diffondere un

apprendimento attivo, il TEAL intende stimolare la curiosità permettendo così allo studente di imparare attraverso la scoperta, acquisendo capacità pratiche da applicare nella vita di tutti i giorni e nelle future realtà lavorative. Il docente anima le lezioni con tecniche di apprendimento collaborativo anche utilizzando le nuove tecnologie, di cui ogni aula deve essere dotata.

#### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Dar vita ad un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti, il raccordo tra gli ambienti di apprendimento in presenza e a distanza, la proposta dei compiti di realtà nella cornice della formazione orientativa, per la maturazione delle competenze funzionali e delle competenze chiave.

La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica.

#### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Didattica immersiva**

Edmondo

Minecraft

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**S.ANTONIO CTAA83201N**  
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**FRANCESCO CRISPI CTAA83202P**  
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**DON MARIO STRANO CTAA83203Q**  
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**PIETRO SCUDERI CTEE83201V**  
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**P.SSA PIEMONTE CTEE83202X**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**FRANCESCO CRISPI CTEE832031**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**DON MARIO STRANO CTEE832042**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**ETTORE MAJORANA CTEE832053**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**LUIGI PIRANDELLO - LINGUAGLOSSA CTMM83201T**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**ALFREDO NICEFORO CTMM83202V**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

SANTO CALI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del curricolo della scuola si pone in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità sociale e l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai

campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

**ALLEGATO:**

CURRICULO VERTICALE PDF.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LABORATORIO ESPRESSIVO

Il laboratorio ha l'intento di valorizzare la pedagogia sociale che è alla base di ogni rapporto umano; la nostra visione si ispira ad una pedagogia dei SOGGETTI, per i quali proponiamo dimensioni di identità, di appartenenza, di legalità all'interno di una rete di rapporti affettivo-educativi, attraverso la quale si realizzi uno scambio reciproco di valori, di esperienze, di conoscenze, di elementi affettivi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: -Interagire con l'ambiente naturale e sociale sviluppando relazioni interpersonali positive anche attraverso il confronto di vissuti personali . - Comunicare ricorrendo a forme diverse di linguaggio. Competenze attese: -Riflessività -Autonomia di giudizio -Rispetto delle regole -Collaborazione e cooperazione

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

Tutte le attività sono dirette alla realizzazione del PDM.

### ❖ LABORATORIO MANIPOLATIVO

Il laboratorio manipolativo prevede attività di manipolazione, ideazione, progettazione

,costruzione di manufatti e decorazioni per alimentare le dimensioni dell'immaginazione, della fantasia e della creatività.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: -Stimolare la creatività e la fantasia grazie al lavoro manuale di produzione artistica; -Sensibilizzare gli studenti nei confronti della tutela ambientale educando al riciclo. Competenze attese: -Potenziare intelligenze differenti rispetto a quella verbale; -Acquisire tecniche espressive di vario tipo

**DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

Tutte le attività sono dirette alla realizzazione del PDM.

**❖ LABORATORIO MOTORIO****Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: -sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi motori di base; -sviluppare gli schemi posturali; -coordinare la propria azione manuale con i dati visivi; Competenze attese: -adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali e temporali; -rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## Approfondimento

Tutte le attività sono dirette alla realizzazione del PDM.

### ❖ **PROGETTO AMBIENTE: "CITTADINI ATTIVI A TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA LEGALITÀ"**

Cittadinanza attiva

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### ❖ **SETTIMANA DELLO SPORT "NESSUNO ESCLUSO"**

Promozione dello sport inteso come insieme di regole e comportamenti positivi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## Approfondimento

Con apposito bando, vengono reperite esperti in ambito sportivo per le attività della Settimana dello sport.

### ❖ **CONTINUITÀ**

Attività comune nelle classi ponte su varie tematiche, dirette a favorire in modo positivo il passaggio da un ordine di scuola al successivo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**

Le attività riguardano le discipline linguistiche e logico-matematiche.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTI A VARIE TEMATICHE**

La scuola accoglie e sviluppa attività progettuali riferite a proposte interne alla scuola e di: altre scuole, MIUR, Organizzazioni statali, Enti locali, Associazioni e Enti del territorio, ecc.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

Tra le risorse professionali possono essere presenti figure esterne qualificate.

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: implementare le metodologie innovative e sostenibili.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**DESTINATARI:** docenti dell'Istituto

Risultati attesi: **Revisione ed implementazione degli ambienti di apprendimento digitali .**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il percorso è diretto agli alunni di ciascun settore formativo. Il risultato che ci si attende è l'incremento dell'interesse ad apprendere mediante nuovi spazi, nuove metodologie e nuovi strumenti tecnologici adeguati al loro linguaggio.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

Lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali è diretto agli alunni di ciascun settore formativo per costruire e rafforzare le competenze della logica al fine di affrontare positivamente nuovi percorsi didattici.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'intervento di formazione è diretto a tutto il personale docente della scuola.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.ANTONIO - CTAA83201N

FRANCESCO CRISPI - CTAA83202P

DON MARIO STRANO - CTAA83203Q

-- CTAA83204R

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. È orientata a esplorare e incoraggiare tutte le potenzialità dei bambini. L'osservazione attraverso i cinque campi di esperienza, □ Il sé e l'altro □ Il corpo in movimento □ Immagini, suoni e colori □ I discorsi e le parole □ La

conoscenza del mondo permette di stilare una “fotografia” del bambino che è contemporaneamente punto d’arrivo di alcune attività e punto di partenza per quelle successive. Tale profilo è fondamentale nel passaggio di ordine di scuola, poiché consente la conoscenza iniziale del bambino

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

CAPACITA' SOCIO RELAZIONALI E AUTONOMIA 1. Sa relazionarsi e collaborare con compagni ed adulti 2. Gioca in modo creativo con gli altri 3. Rispetta le regole di vita comunitaria 4. Rispetta e aiuta i compagni accettandone la diversità 5. È autonomo nella soluzione di problemi pratici (lavarsi, mangiare, vestirsi,...) 6. Esegue correttamente movimenti e percorsi motori nel rispetto dei parametri spaziali e topologici 7. Ha acquisito consapevolezza e padronanza del proprio corpo

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LUIGI PIRANDELLO - LINGUAGLOSSA - CTMM83201T

ALFREDO NICEFORO - CTMM83202V

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento tenendo conto anche di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi (impegno, interesse, costanza, condizioni soggettive, situazione socio- culturale e familiare.....). L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono

attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3, art. 1 D.lgs. 62/2017) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Regolamento disciplinare delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Pertanto non farà media nel voto di ammissione all'esame.

**ALLEGATI:** RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO Secondaria  
(1).pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ( art.6 c. 2 D.Lgs 62/2017) tranne nei casi di sanzioni e provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (D.P.R. 249, art. 4 c. 6). In seguito alla valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento

dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative: - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti; - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti (art. 7 D.Lgs 62/2017): •aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; •non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998; •aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di idoneità espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali; tale voto scaturisce dalla media aritmetica dei voti finali del primo e secondo anno (espressa con unico voto ponderata al 30%) e dalla media

dei voti finali del terzo anno (ponderata al 70%). Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione scolastica, il Collegio dei docenti delibera i criteri per l'eventuale non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato: • In casi particolari, in presenza di gravi insufficienze (voto inferiore a 5/10) in più di quattro discipline, che attestino (con prove scritte/pratiche) carenze nelle abilità di base e il mancato conseguimento degli obiettivi minimi programmati, nonostante siano state attivate, nel corso dell'anno, le strategie didattiche finalizzate al recupero. • Nel caso in cui si registrino numerose assenze non documentate che, pur non superando il limite previsto dalla legge, pregiudichino, a parere del Consiglio di classe, la valutazione del percorso formativo dell'alunno. L'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, non esprime un voto numerico in decimi, ma si limita a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione (D.P.R. 751/1985); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PIETRO SCUDERI - CTEE83201V

P.SSA PIEMONTE - CTEE83202X

FRANCESCO CRISPI - CTEE832031

DON MARIO STRANO - CTEE832042

ETTORE MAJORANA - CTEE832053

**Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata, nella Scuola Primaria, dai docenti contitolari della classe mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta

formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione senza attribuzione di voto numerico in decimi. I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per questo motivo si rende necessario distinguere le attività di valutazione formativa, mediante prove di verifica in itinere (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione iniziale, intermedia e finale. Pertanto i momenti fondamentali del processo valutativo riguardano: - Valutazione iniziale: analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento mediante osservazioni sistematiche e non; prove semi-strutturate (stimolo chiuso/risposta aperta); prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (libere elaborazioni). Valutazione formativa: permette una costante verifica della validità dei percorsi formativi; monitorando il percorso di apprendimento in itinere e scegliendo le soluzioni migliori, per riprogettare eventualmente il percorso. - Valutazione intermedia e finale: fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

**ALLEGATI:** RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado (art. 3 D.lgs 62/2017) è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

L'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari e' facilitata dalla partecipazione attiva alla vita scolastica, per sviluppare i processi di socializzazione/relazione, e dalla 'costruzione' di un clima di benessere, per maturare un'immagine positiva di se', aumentare la fiducia nelle proprie possibilita', sviluppare un adeguato grado di autonomia personale. Per venire incontro alle esigenze degli alunni con BES sono state predisposte le seguenti azioni: - coordinamento delle attivita' dei Consigli di Classe dove esistono alunni BES per redigere, qualora opportuno o richiesto dalla famiglia, il PDP, e curarne l'aggiornamento; - cura dei rapporti con enti, specialisti e genitori; sensibilizzazione riguardo le problematiche dei DSA. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli alunni stranieri attraverso le seguenti azioni: - stesura

del "Protocollo accoglienza alunni stranieri"; - progetti di recupero per il superamento delle difficoltà di apprendimento; - attività su temi interculturali e/o sulla diversità con la finalità di educare gli alunni al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà, alla convivenza pacifica fra i popoli, fra culture e religioni diverse.

### **Punti di debolezza**

L'inclusione degli studenti disabili alcune volte avviene in un gruppo classe superiore a n.20 alunni. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati dal docente di sostegno e dall'equipe di NPI all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Nonostante l'azione di sensibilizzazione operata dalla scuola, molte famiglie sono restie ad avviare le procedure di accertamento diagnostico per individuare precocemente i casi di disabilità e di Disturbo Evolutivo Specifico. Per ottimizzare l'accoglienza degli alunni stranieri sarebbe opportuno organizzare corsi di formazione specifici sulle attività di inclusione rivolti a tutti i docenti dell'istituto e avvalersi della figura professionale del mediatore culturale. Per i casi di svantaggio socio culturale non sempre la scuola riesce ad attivare le giuste strategie.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono attivati interventi personalizzati e individualizzati, didattica inclusiva, attività laboratoriali, uso delle TIC, peer tutoring e peer collaboration, classi aperte. È stata effettuata una ricerca-azione in rete con l'Osservatorio d'Area n.7 sulla Dispersione Scolastica, nonché l'attività di monitoraggio e valutazione degli studenti con maggiori difficoltà all'inizio dell'anno, alla fine del I quadrimestre, alla fine del II quadrimestre. La scuola favorisce il recupero e il potenziamento mediante diversi progetti e/o attività: - progetti curriculari ed extracurriculari -laboratori -corsi di L2 - concorsi -uscite e visite guidate -orienteeering; - Moduli formativi Avviso10862 - PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio (Sportivamente 1, Sportivamente 2, Rinforzo curriculum lingua italiana scuola primaria) Gli interventi di recupero e potenziamento realizzati sono efficaci. Nel lavoro d'aula vengono realizzati per i BES: -interventi individualizzati e personalizzati; - didattica inclusiva; -recupero delle abilità e delle conoscenze di base in italiano e in matematica; -attività di laboratorio multimediale; -attività di

drammatizzazione e canti corali con il gruppo classe, in occasione delle varie manifestazioni legate al territorio.

### **Punti di debolezza**

Non sempre gli interventi posti in essere dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci a causa di molteplici fattori (demotivazione, numerose assenze, disinteresse della famiglia, tempi scolastici inadeguati per interventi personalizzati ...) soprattutto nel settore della Secondaria di I grado.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Focalizziamo la nostra attenzione sulla stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, al fine di evidenziare che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali

coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno/a in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: • conoscenza dell'alunno/a: Diagnosi Funzionale/Profilo Dinamico Funzionale, documentazione della scuola/classe precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale interviste all'alunno, alla famiglia; • conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie; • conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno/a, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitarie della famiglia.

### ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

#### **Ruolo della famiglia:**

Incontri preliminari/regolari con la famiglia permettono di individuare i punti di forza (capacità, interessi, ...) e i punti di debolezza dell'alunno/a, e, di concordare gli obiettivi generali del PEI.

#### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**OSSERVATORIO  
D'AREA PER LA  
DISPERSIONE  
SCOLASTICA**

REFERENTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.).

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Monitoraggio a distanza sull'andamento scolastico e sugli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado al fine di riscontrare l'efficacia del consiglio orientativo.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ( settore Scuola Secondaria di I grado); • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli</p>	2
----------------------	---	---



	<p>adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge le funzioni di responsabile del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Infanzia e Primaria); • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 FS N. 1 Gestione, coordinamento, revisione delle attività del PTOF - Aggiornamento. FS N. 2 Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto - Invalsi. n. 4 docenti AREA 2 FS N. 3 Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore Disabilità certificate (quali psicofisici, minorati vista e udito). FS N. 4 Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Disturbi evolutivi specifici (quali DSA, ADHD, altro...). Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore svantaggio (quali: socio-economico-linguistico- culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro...) e lotta alla dispersione. n. 2 docenti AREA 3 FS N. 5 Rapporti con gli enti esterni. Gite e viaggi d'istruzione FS N. 6 Rapporti con gli enti esterni. Gestione attività di continuità ed orientamento. n. 2 docenti AREA 4 FS N. 7 Utilizzo tecnologie e strumentazione informatica; Interazione sito web. Supporto registro elettronico docenti; FS N. 8 Inventario e modalità di conservazione</p>	10



	delle attrezzature informatiche; Supporto registro elettronico docenti; n. 2 docenti Le Funzioni Strumentali costituiscono la Commissione stabile per il Piano di Miglioramento della scuola.	
Capodipartimento	-Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - valorizza la progettualità dei docenti; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente; - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.	3
Responsabile di plesso	1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. • Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: • Fa rispettare il regolamento d'Istituto. • Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. • Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di	7



	<p>guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": • Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. • Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. 4. Cura delle relazioni: • Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. 5. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili.</p>	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1



Pronto Soccorso tecnico	Il Primo soccorso tecnico supporta l'animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale. accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	1
Team digitale (assistenti amministrativi)	Supportare l'innovazione digitale amministrativa.	2
Team digitale (docenti)	Il Team per l'innovazione digitale, composto da tre docenti ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.	3

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	□ Interventi progettuali di recupero di situazioni di svantaggio ed integrazione alunni stranieri; □ Interventi diretti al miglioramento dell'approccio metodologico didattico rivolto diretto all'innalzamento della qualità dell'insegnamento - apprendimento, anche in relazione agli esiti INVALSI, in coerenza e per la realizzazione	2



	<p>del Piano di Miglioramento della scuola; □                  Progetto trasversale di educazione alla                  cittadinanza attiva; □ Copertura didattica                  dei docenti assenti fino a 10 giorni.                  Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- Recupero ed integrazione alunni in difficoltà di apprendimento lingua italiana;                  - Progetto trasversale di potenziamento educazione ambientale.                  Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- Sostituzione docente collaboratore del DS;                  - Progetto Ed. Musicale "CORO"; - Attività di recupero; - la copertura didattica dei docenti assenti fino a 10 giorni.                  Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;</li><li>• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;</li><li>• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;</li><li>• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;</li><li>• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;</li><li>• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;</li><li>• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;</li><li>• cura l'istruttoria delle attività</li></ul>
---	--



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- News letter
- Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ FESTA DEL LIBRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE AMBITO 6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ MEDEAT**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ S.A.N.A.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	--

❖ S.A.N.A.

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACLI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COMUNITÀ CAPODARCO "CAMPUS CONCETTINA" DI LINGUAGLOSSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività a supporto dirette all'inclusione ed alla integrazione dei disabili</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di</li> </ul>



❖ COMUNITÀ CAPODARCO "CAMPUS CONCETTINA" DI LINGUAGLOSSA

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI SICILIA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ MIUR - MATTM - COMANDO GENERALE DELLE CAPITANERIE DI PORTO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ INSEGNACI ETNA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



### Approfondimento:

Promozione e divulgazione della Convenzione sui diritti del fanciullo.

❖ STRUMENTOI MUSICALE REGIONE SICILIA (D.M. 8, SMIM, LICEI MUSICALI)

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Potenziamento dell'attività musicale e teatrale. Costituzione orchestra regionale.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CLIL

Il corso intende fornire una formazione metodologica-didattica sull'approccio CLIL all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo.

<b>Collegamento con le</b>	Competenze di lingua straniera
----------------------------	--------------------------------



<b>priorità del PNF docenti</b>	
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'attività formativa mira a implementare le competenze digitali e a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica /organizzativa e le tecnologie digitali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola